



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro – DIV. VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 3 marzo 2009 a Roma presso il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, alla presenza delle Dr.sse Caterina Piselli e Francesca Cirelli della Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro, si è tenuta una riunione

t r a

La Elettromeccanica s.p.a., rappresentata da Paolo Candotti e Cristian Sacchet

e

Le Segreterie Nazionali FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL rappresentate da Antonio Aldrighetti, Evaristo Agnelli, Stefano Zoli e Gianluca Ficco

Premesso che:

- I. il 15 marzo 2006 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato firmato un accordo per l'attivazione di una procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per Ristrutturazione a valere per i siti di Mel, Rovigo e Pordenone della Elettromeccanica Spa per il biennio intercorrente tra il 16 marzo 2006 ed il 15 marzo 2008;
- II. il 4 marzo 2008 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato firmato un accordo per la proroga di ulteriori 12 mesi dell'intervento della CIGS in relazione alla complessità connessa alle ricadute occupazionali;
- III. nel corso del periodo di CIGS sino ad oggi intercorso, l'azienda ha attuato i seguenti interventi di ristrutturazione aziendale:
 - a. investimenti di prodotto e di processo per oltre 30 milioni di € pari a oltre il 90% degli investimenti programmati nel piano biennale approvato; detti interventi si sono focalizzati per lo più nell'introduzione di una nuova e più competitiva famiglia di prodotti (Kappa) e nel relativo processo produttivo.
 - b. formazione e riqualificazione del personale in relazione al piano di ristrutturazione per un numero complessivo di oltre 300 addetti coinvolti per complessive oltre 30000 ore di formazione in aula e "on the job";
 - c. riacquisizione e potenziamento del reparto Manutenzione, precedentemente ceduto in outsourcing, per complessivi 45 addetti;
- IV. il ricorso alla CIGS sinora consuntivato ha riguardato un numero medio di circa 160 addetti;
- V. nel corso del periodo il mercato, ha evidenziato in un primo momento un significativo incremento della domanda di compressori di nuova generazione (Kappa) ed una forte contrazione di quelli di vecchia generazione (Q e Sigma); a partire dal secondo semestre

del 2008 si è registrata su tutte le tipologie di prodotto una drastica contrazione della domanda commerciale con riduzioni dell'output produttivo sino a circa il 30% del periodo precedente.

- VI. tale evoluzione della domanda commerciale unita all'implementazione degli interventi di ristrutturazione sopra descritti configurano, al termine del biennio di ristrutturazione e della successiva proroga di 12 mesi, uno scenario produttivo ed organizzativo caratterizzato dal parziale utilizzo della capacità produttiva relativa alle nuove famiglie di prodotto (Kappa) (circa 2.500.000 compressori /anno) e da un grave sottoutilizzo della capacità disponibile per le vecchie famiglie di prodotto (Q e Sigma) (circa 1.000.000 compressori/anno).
- VII. Pertanto, gli attuali assetti tecnico-produttivi dell'azienda combinati con la descritta situazione di mercato, generano una situazione organizzativa caratterizzata dalla presenza, con riguardo ai siti di Mel e Pordenone, di un esubero di manodopera stimabile al termine del periodo di CIGS sopra indicato (Marzo 2009) in circa 230 addetti, dei quali circa il 50% generati dagli interventi di ristrutturazione – riorganizzazione e circa il 50% riconducibili al deficit di volume.
- VIII. Al fine di recuperare ulteriormente la competitività delle proprie produzioni e per ridurre l'impatto occupazionale della ristrutturazione, l'azienda ha già avviato un articolato piano di ulteriori investimenti volti:
- all'introduzione di nuove e più competitive gamme di prodotto della famiglia Kappa
 - al completamento degli interventi di automazione di processo nel flusso Kappa
 - alla riduzione del costo dei prodotti appartenenti alle famiglie Q e Sigma
 - allo sviluppo della polivalenza degli addetti attraverso un piano di formazione che, nel corso del primo anno di proroga cigs, ha coinvolto n. 380 addetti per complessive 7300 ore

L'insieme di tali interventi potrà incrementare il livello di competitività dei prodotti di Elettromeccanica sì da consentire auspicabilmente il recupero di quote di mercato.

Quanto sopra premesso, le parti hanno concordato quanto segue:

1. le premesse tutte sono parte integrante del presente accordo;
2. per le ragioni indicate in premessa e al fine di ridurre l'impatto occupazionale delle misure di ristrutturazione sin qui realizzate, alla luce inoltre della complessità dell'ulteriore Piano di ristrutturazione descritto al precedente art.VII, le parti concordano circa la necessità di prorogare, per i siti di Mel e Pordenone e per la durata di 12 mesi, il ricorso alla CIGS oltre al biennio di cui all'accordo ministeriale 15 marzo 2006 ed alla successiva proroga di 12 mesi (complessità connessa alle ricadute occupazionali);
3. l'intervento della CIGS per gli ulteriori 12 mesi riguarderà mediamente un numero di 230 lavoratori, fatte salve punte di utilizzo che potranno riguardare, per alcuni giorni/settimane, un numero superiore di lavoratori sino a raggiungere l'intera forza aziendale dei siti interessati, pari – alla data odierna – a 712 unità.
4. I lavoratori interessati saranno collocati in CIGS con sospensione a 0 ore settimanali o con riduzione di orario; quanto ai criteri di individuazione dei lavoratori interessati, alle modalità di attuazione delle sospensioni e alla rotazione, si fa riferimento a quanto concordato nel verbale di accordo 15 marzo 2006;

5. Durante il periodo della fruizione della CIGS, il personale coinvolto sarà interessato dai seguenti strumenti:
 - o Percorsi di formazione e riqualificazione, tesi a ricollocare il personale interessato all'interno dei vari stabilimenti (nella misura minima del 30% del personale coinvolto in CIGS);
 - o Accompagnamento alla pensione durante o al termine del periodo di CIGS e/o del successivo periodo di mobilità;
 - o Trasformazione, compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative del rapporto di lavoro a tempo indeterminato da full-time a part-time, a fronte della disponibilità di un pari numero di dipendenti a ridurre in modo analogo il loro orario di lavoro;
 - o Possibilità di effettuare novazioni del rapporto di lavoro compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative.
6. Allo scopo di favorire ulteriormente la ricollocazione dei dipendenti all'esterno dell'azienda e per permettere loro di meglio cogliere eventuali opportunità occupazionali dovessero maturare nel frattempo, le Parti concordano circa l'attivazione, nel periodo 16 marzo 2009 / 15 marzo 2010, di procedure di mobilità finalizzate a consentire, secondo scansioni temporali proprie, l'uscita dalla CIGS dei lavoratori in esubero ed il loro accesso, con i benefici di legge, ad altre posizioni di lavoro.
7. Ai dipendenti che lasceranno l'azienda durante il periodo di ricorso alla CIGS e/o collocati in mobilità ai sensi degli artt. 4 e 24 l.223/91, sarà riconosciuto, previa sottoscrizione di idoneo verbale di conciliazione ex art.411 c.p.c., un incentivo all'esodo articolato secondo le modalità individuate nell'allegato C) dell'accordo 15 marzo 2006.
8. L'Azienda anticiperà il trattamento cigs alle normali scadenze retributive.

Con la sottoscrizione del presente accordo le parti danno per esperita, con esito positivo, la procedura di consultazione sindacale ai sensi del DPR 218/2000 .

Letto, confermato e sottoscritto

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

Elettromeccanica Spa

Fiom - Cgil

Fim - Cisl

Uilm - Uil